

**SEDE ATTUALE OSCURATA DA UN CANTIERE**

# Cittadinanzattiva «cerca casa»



La coordinatrice territoriale di Cittadinanzattiva, Immacolata Oddo Lo Presti, sollecita il sindaco a fornire una sede adeguata all'attività di assistenza ai cittadini

«Cittadinanzattiva ha urgente bisogno di una nuova sede. Quella attuale, ubicata nei bassi dell'ex Convento dei Gesuiti, in piazza Sedici maggio, con l'avvio dei lavori di ristrutturazione esterna della parte occidentale dell'edificio, è diventata inidonea ad ospitare l'attività di sportello».

La coordinatrice territoriale di Cittadinanzattiva, Immacolata Oddo Lo Presti, chiede all'amministrazione di venire incontro alle esigenze dell'associazione di volontariato.

«Per la verità prima di questi lavori avevo chiesto al sindaco una sede tutta nostra» dichiara Oddo. E aggiunge: «Noi la condividiamo con l'Auser, per cui possiamo svolgere la nostra attività tre volte la settimana. Purtroppo però i bisogni della gente sono quotidiani. Riguardano la salute, la giustizia, i bisogni economici delle famiglie aggravati dalla crisi. Vorremmo potere accogliere il cittadino giornalmente. Oggi poi, a maggior ragione, chiedo l'attenzione sulla nostra associazione di volontariato».

Con il ponteggio infatti l'ingresso

alla sede è poco visibile. A questo l'associazione sta cercando di ovviare, con l'affissione di locandine e distribuendole in modo capillare negli uffici comunali e nelle scuole.

L'altro grosso problema è costituito dalla polvere che, in un cantiere aperto, è un fenomeno normale ma nella sede di un'associazione lo è un po' meno. Alcune volontarie, allergiche alla polvere, a dire della Oddo, sono già state costrette a rinunciare a fare il turno allo Sportello del cittadino, in attesa che la situazione si aggiusti in qualche modo.

«Ci auguriamo tutti che il sindaco, col quale ci siamo già incontrati, mostri sensibilità e possa trovare al più presto una sede adeguata per Cittadinanzattiva - afferma la coordinatrice territoriale. - Il nostro è un servizio a favore della cittadinanza e del territorio tutto, dunque la collaborazione con le istituzioni deve essere fattiva e reciproca».

A fine mese intanto è prevista la prima assemblea degli oltre centoventi soci per fare il punto della situazione nel territorio.

**CETTY AMENTA**